

Reggio Tirrenica

Campo Calabro È il primo Comune ad aderire al "Patto tra sindaci" per il risparmio energetico

Ambiente e sviluppo sostenibile le linee guida della ruralità "virtuosa"

In cantiere piste ciclabili, valorizzazione dei fortini, mercato contadino ecologico

Giusy Caminiti
VILLA SAN GIOVANNI

Sostenibilità, turismo e agricoltura, in una sola parola ambiente e sviluppo: queste le linee guida di "Ruralità in Campo", il nuovo progetto dell'amministrazione comunale guidata da Domenico Idone che come primo atto ha deciso di aderire al cosiddetto "Patto dei sindaci".

Ma tanto altro bolle in pentola, tra piste ciclabili e valorizzazione dei fortini di Matiniti, mercato contadino ecologico e "polo ecologico" di Campo Calabro. Primo comune calabrese, dunque, Campo, ad aderire al "Patto dei sindaci per l'ambiente", l'iniziativa europea di cui fanno parte 500 Comuni italiani finalizzata al risparmio energetico e all'abbattimento delle emissioni inquinanti. Una delle iniziative del progetto di sviluppo integrato "Ruralità e ambiente in Campo" per la valorizzazione ecosostenibile del territorio e del comparto agricolo dell'intero comprensorio.

"Il progetto - dichiara il sindaco - viene inaugurato nella consapevolezza che Campo Calabro sarà sempre di più la cerniera tra le aree interne aspromontane e la futura area metropolitana dello Stretto. Un ponte ideale che unisce la montagna e la costa non solo tramite gli assi viari ma anche tramite i servizi. Pertanto, stiamo puntando alla valorizzazione delle risorse rurali del territorio e contestualmente all'attivazione di iniziative che guardino alla sostenibilità ambientale, al risparmio energetico, all'abbattimento degli sprechi lungo la filiera alimentare, alla diffusione della biodiversità, oltre a dare visibilità e intervenire sulle realtà locali,



Il sindaco Domenico Idone



Forte Siacci a Campo Calabro sarà la "stazione" delle biciclette elettriche



Il fortino di Matiniti inferiore sarà parte integrante del progetto e amplierà l'area dedicata alle piste ciclabili

voli che il futuro della governance locale si baserà proprio sulla valorizzazione integrata dell'ambiente e delle peculiarità territoriali. Nel 2010, anno internazionale della biodiversità, oltre a dare visibilità e intervenire sulle realtà locali,

bisogna proiettarsi verso dimensioni di confronto più ampie.

E il sindaco continua annunciando di aver partecipato nelle scorse settimane al bando del ministero dell'Ambiente "Bike sharing e fonti rinnova-

vabili" e di essere al lavoro per il primo mercato contadino ecosostenibile della Calabria. Coordinatore di "Ruralità in Campo" è l'agronomo Rosario Previtera, esperto di sviluppo integrato e marketing territoriale: «Questo - ci spiega - è

un esempio di programmazione integrata che tiene conto delle vocazioni comprensoriali e soprattutto della necessaria ecosostenibilità della pianificazione territoriale. Aderire al Patto dei sindaci, infatti, significa far parte di una sorta di club di amministrazioni virtuose in campo ambientale, le quali in primo luogo verranno coinvolte in ulteriori programmi di sviluppo e finanziamenti europei finalizzati a fare convergere gli obiettivi vincolanti assunti dai paesi membri dell'Unione Europea con quelli volontari assunti dai governi locali per il risparmio energetico e la riduzione delle emissioni di Co2. Dello stesso tenore, ma con valenza anche eco-turistica oltre che ambientale, è la partecipazione al bando per l'istituzione del servizio di utilizzo di biciclette elettriche e la realizzazione di piste ciclabili per una migliore mobilità sostenibile e la riscoperta dei luoghi di alto valore paesaggistico e culturale, come la rete dei fortini umbertini».

«Infine - prosegue l'agronomo - non poteva mancare l'istituzione di un mercato contadino ecologico per la valorizzazione delle produzioni agricole cosiddette a chilometro zero, da associare alle altre due iniziative e da realizzare presso quello che abbiamo definito il "polo ecologico" della città, una sorta di parco multifunzionale in cui ruralità e ambiente troveranno gli spazi giusti per un innovativo percorso di sviluppo integrato».

Se, dunque, le piste ciclabili serviranno a far rivivere i panorami fortini ottocenteschi, il polo ecologico si troverà in un'area sita in pieno centro urbano, acquistata dall'Ente e pronta a diventare un polmone verde e attrezzato. ◀

Scilla L'ex primo cittadino torna in campo Il Caratozzolo bis punta sulla legalità e sul cambiamento

Tina Ferrera
SCILLA

Si affida ad una consultazione con i rappresentanti della società civile di tutte le realtà associative, Pasquale Caratozzolo, l'altro candidato a sindaco di Scilla, prima di costituire un comitato e stilare un programma amministrativo per la costituzione di una lista civica alternativa a quella di Pasqualino Ciccone.

Punta a un cambiamento radicale la campagna elettorale di Caratozzolo. «In questo programma - sostiene il candidato - le priorità assolute da osservare sono il risanamento finanziario, il ripristino della legalità, della trasparenza e della sicurezza». Il punto più critico, dice Caratozzolo è il risanamento finanziario. «Non possiamo procedere senza di questo. Credo che il Comune di Scilla sia in una fase già di "pre-dissesto". Non possiamo stabilire i tempi per il risanamento; sebbene la minoranza abbia chiesto più volte di avere un rendiconto sul bilancio comunale, non ha mai avuto la sicurezza di quanto possa essere il debito del Comune. È certo che per far quadrare il bilancio quest'anno l'amministrazione comunale ha dovuto mettere in vendita l'edificio scolastico di Favazzina, frazione di Scilla, e non riesco a capire con quanta "legalità" sia stata fatta la manovra, perché a quel che risulta sembrerebbe che già una parte delle somme che sarebbero dovute entrare dalla vendita dell'immobile siano state impegnate per altre spese».

Deciso e determinato il Caratozzolo che punta al cambiamento nella sua campagna elettorale. E non perde occasione di manifestare la sua volontà di dare un nuovo volto al paese. O meglio, lui ama parlare di «una rivoluzione per cambiare Scilla con il coraggio di tutti». In politica già nel 1965 come consigliere comunale fino al giugno del 1970 e poi sindaco di Scilla dal 1988 al 1992, ha stilato un



Il candidato Pasquale Caratozzolo

primo programma, occupandosi dei servizi primari come l'acqua, le fognature e le discariche; non tralasciando lo sport come aggregazione giovanile e l'istituzione di una scuola professionale nel settore del restauro e delle guide turistiche. Caratozzolo punta molto sul turismo culturale e sulla ricerca e lo studio delle radici della terra calabrese. Un occhio attento all'interno del programma anche alla rivalutazione del Castello Ruffo quest'anno l'amministrazione comunale ha dovuto mettere in vendita l'edificio scolastico di Favazzina, frazione di Scilla, e non riesco a capire con quanta "legalità" sia stata fatta la manovra, perché a quel che risulta sembrerebbe che già una parte delle somme che sarebbero dovute entrare dalla vendita dell'immobile siano state impegnate per altre spese».

Ma Pasquale Caratozzolo rivede anche dei vecchi progetti, come quello dell'ascensore panoramico con una prima fermata sotto un ristorante con un'area attrezzata a verde e una seconda a Marina Grande, con un ampio parcheggio nella zona alta del paese, nei pressi della scuola elementare di San Giorgio. «Già ai tempi di Misasi come ministro della Pubblica Istruzione, avevamo chiesto - ci racconta Caratozzolo - un ampliamento della scuola in "città degli studi", con la demolizione dell'attuale edificio che ospita la scuola elementare e la creazione di un'area di parcheggio». ◀

Bagnara Con altre 80 personalità sarà alla conferenza di Udine Il calabrese Francesco De Leo tra i protagonisti italiani nel mondo

Roberta Macri
BAGNARA

Sisvolgerà a Villa Manin, a Udine, l'iniziativa promossa dal ministero degli Affari esteri che vuole celebrare le storie di successo degli italiani che sono stati capaci di imporsi come protagonisti all'estero in diversi settori. La Conferenza offrirà un momento di riflessione su diverse proposte per migliorare il sistema Italia e approfondirà l'identità culturale alla base dell'eccellenza italiana. Un ruolo centrale avrà la cultura come fattore che ha consentito agli italiani di affermarsi in vari campi nel mondo. Alla Conferenza prenderanno parte 80 personalità di eccellenza che offriranno una testimonianza di vita professionale.

Bagnara sarà rappresentata alla Conferenza di Udine da Francesco De Leo, dirigente informatico e imprenditore che vive e opera negli Stati Uniti dal 1992. La sua famiglia, da parte del padre, è originaria di Bagnara, anzi, era una delle famiglie che ha contribuito a fare la storia locale. Francesco ha studiato alla George Washington University dove si è laureato in Ingegneria Meccanica. Ha completato la propria formazione con dei master in Ingegneria gestionale e Ingegneria dei sistemi. Attualmente, a Washington, dirige Technologies Web all'american Uni-



Francesco De Leo

versity, e partecipa in qualità di advisor alle attività del World Wide Web Consortium, un'associazione che si occupa di stabilire gli standard di riferimento per il web. È membro del consiglio di amministrazione e responsabile dei rapporti con l'Europa presso l'Istituto for Knowledge per l'avanzamento delle teorie sulla conoscenza, l'apprendimento e l'innovazione. È cofondatore e vicepresidente della "Confederazione degli italiani nel mondo".

Nella sua esperienza di successo professionale all'estero non ha

mai trascurato l'essere italiano. «Il pragmatismo che ho appreso in America - spiega De Leo - e la creatività, l'intuizione italiana, mi hanno dato modo di afferarmi nel mio campo professionale. L'essere italiano è sicuramente una nota di orgoglio consapevole perché la nostra storia ha contribuito allo sviluppo del commercio e degli scambi internazionali».

Determinante per il giovane imprenditore anche il rapporto con l'Italia e con i connazionali, che non è venuto mai meno. «Lo scambio di conoscenze, contatti ed esperienze con i connazionali - racconta - ha rappresentato un valore aggiunto. Abbiamo, infatti, creato con amici e colleghi occasioni di scambio tra italiani. In particolare la Confederazione degli imprenditori italiani nel mondo è stato un veicolo importante per partecipare a seminari e tavole rotonde».

Francesco De Leo ha anche ribadito come «gli italiani nel mondo rappresentano un valore aggiunto a livello economico, sociale e culturale. Per mantenere vivo questo aspetto è importante il richiamo all'identità culturale italiana, incoraggiando e facilitando forme di aggregazione e associazionismo. Gli italiani all'estero hanno un ruolo importante e il nostro marchio è sinonimo di qualità, tradizione e stile». ◀

Bagnara Il raduno delle congreghe di tutta la regione Oltre mille confrati in processione La città rivive la propria storia

BAGNARA. Buona riuscita del raduno regionale di tutte le congreghe di Calabria, primo cammino diocesano delle confraternite della diocesi Reggio-Bova. Registrate oltre mille presenze nella cittadina tirrenica. Il primo appuntamento di apertura del raduno è stato ospitato sabato scorso presso la chiesa abbaziale S. Maria e i XII Apostoli. A questo momento, dedicato alla riflessione sul tema "Con Maria testimoni di speranza", hanno preso parte il primo cittadino Cesare Zappia, il consigliere regionale Santi Zappalà, il vicario episcopale don Umberto Lauro, il coordinatore regionale Antonio Punturiero, il presidente della confederazione Confraternite Francesco Antonetti, la prof. Maria Intrieri, mons. Armando Brambilla e don Antonio Iachino, vicario generale per la diocesi di Reggio-Bova.

Per mesi un comitato, istituito per l'occasione, ha lavorato alla preparazione dell'evento e presso la chiesa abbaziale si sono tenuti anche degli incontri di riflessione e preparazione spirituale. L'arcivescovo Vittorio Mondello, per conferire all'iniziativa il giusto spirito, ha scritto un messaggio spiegando come il

tema di riflessione del convegno dovesse far riflettere sul ruolo che le Confraternite possono avere nel testimoniare e incoraggiare alla speranza. Il momento culminante del raduno è stato però domenica: a partire dalle 8 si sono radunate a Bagnara oltre mille persone, tra membri e rappresentanti di tutte le congreghe della Calabria. La presenza delle numerose confraternite ha dato ufficialmente inizio al "Cammino di Fraternità" e, quindi, alla processione per la principali vie cittadine, con arrivo a piazza Municipio dove è stata celebrata la messa presieduta dall'arcivescovo Mondello.

È stato un importante avvenimento sia per le aggregazioni laicali sia per le Confraternite della Diocesi di Reggio Calabria-Bova, che hanno vissuto un momento di comunione uniti dalla fede.

Il Cammino regionale negli anni passati è stato ospitato in diverse diocesi della Calabria, rispettivamente a Catanzaro, a Gerace, ad Amantea, a Palmi e a Belvedere Marittimo. Quest'anno è toccato a Bagnara, scelta che non è stata casuale: la cittadina, infatti, vanta una ricca storia religiosa e civile che si è sempre intrecciata con la storia delle congregazioni religiose e con la devozione alla Vergine Maria. ◀ (r.m.)



La celebrazione eucaristica presieduta dall'arcivescovo Vittorio Mondello

Villa S. Giovanni Adozioni, è cominciato il corso di formazione

VILLA SAN GIOVANNI. È partito a Villa, quale comune capofila dell'Ambito 14, presso il centro sociale Baden Powell, il corso di formazione per l'adozione internazionale, rivolto alle coppie residenti nel territorio dello stesso ambito. Una serie di incontri periodici per formare e sostenere le nuove situazioni familiari, alla presenza del consigliere comunale delegato alle politiche sociali di Villa Pino Donato e dei membri dell'équipe adozioni, composta da professionisti (psicologi e assistenti sociali), esperti di adozioni internazionali per l'assistenza e formazione della coppia, dei comuni ricadenti nell'ambito 14 e dell'Asp di Reggio Calabria.

Il corso ha avuto il suo incipit con i saluti del delegato Pino Donato a nome dell'amministrazione e del sindaco Rocco La Valle. L'iniziativa è stata presentata dalla psicologa dottoressa Crisalli e dalle assistenti sociali dottoresse Pace, Mari e Sergi, le quali hanno presentato nei dettagli il calendario degli incontri e i temi che verranno approfonditi, rispondendo a tutti i quesiti posti dalle coppie presenti. ◀ (g.c.)